

MOSTRA ORGANIZZATA DA:



FONDAZIONE AQUILEIA

Presidente
Antonio Zanardi Landi

Direttore
Cristiano Tiussi

DA UN'IDEA E CON LA COLLABORAZIONE DI:



Roma Capitale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Sovrintendente e ideatore della Mostra ai Mercati di Traiano
Claudio Parisi Presicce

Curatori Mostra ai Mercati di Traiano
Marina Milella
Simone Pastor
Lucrezia Ungaro

IN COLLABORAZIONE CON:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Musei
Polo museale del Friuli Venezia Giulia
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

IN COLLABORAZIONE CON:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Musei
Polo museale del Friuli Venezia Giulia
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Polo Museale del Friuli Venezia Giulia
Direttore
Luca Caburlotto

Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia
Marta Novello



Sindaco
Gabriele Spanghero



Presidente
Mauro Favari

INFO:

Durata
DAL 12 FEBBRAIO
AL 31 MAGGIO 2017

Orario
Mar-ven 10-17 (feb-mar)/10-18 (apr-mag)
Sab-dom 10-19

Biglietto d'ingresso
€ 4 **intero**
€ 2 **ridotto**
(gruppi, 18-25, possessori biglietto UNICO, fidelity card Palmanova Outlet Village, soci BCC di Fiumicello e Aiello)

Ingresso gratuito
Minori di anni 18
Possessori FVG Card e tutte le categorie previste dal Mibact

Informazioni e prenotazioni gruppi
Tel. 3317195960

Visite didattiche per famiglie e bambini a cura dei Servizi Educativi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia
Biglietto speciale:
Mostra+M.A.N.+ visita guidata € 6
Calendario disponibile su www.fondazioneaquileia.it e www.museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it

Iniziativa "Speciale Scuole"
Ogni mercoledì mattina nei mesi di marzo aprile e maggio visita alla mostra e laboratorio didattico gratuiti SU PRENOTAZIONE a cura di Studio Didattica Nordest (info: 3409333827)

Ufficio Stampa
Erica Zanon
3475422876
ufficiostampa@fondazioneaquileia.it

CON IL GENEROSO SOSTEGNO DI:



INFO:

Period
FROM 12TH FEBRUARY
TO 31ST MAY 2017

Opening hours
Tue-Fri 10-17 (Feb-Mar) 10-18 (Apr-May)
Sat-Sun 10-19

Entrance fees
€ 4 **full price**
€ 2 **reduced price**
(groups, aged 18-25, holders of UNICO ticket, Palmanova Outlet Village fidelity card, members of BCC di Fiumicello e Aiello)

Free entrance
Children under 18 years
Holders of FVG Card and all other categories as per Mibact regulations

Information and group reservations
Tel. 3317195960

Guided tours for families and children organized by the Educational Services of the National Archaeological Museum of Aquileia
Special fee:
Exhibition+M.A.N.+guided tour € 6
Calendar available on www.fondazioneaquileia.it and www.museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it

"Special for Schools" Programme
Every Wednesday morning in March, April and May, free guided visit and workshop available upon RESERVATION, organized by Studio Didattica Nordest (info: 3409333827)

Press Office
Erica Zanon
3475422876
ufficiostampa@fondazioneaquileia.it

SPONSOR TECNICO



Mattoni e tegole: dal produttore al consumatore
Brick with etched inscription carved on wet clay, Roman Age, Aquileia, National Archaeological Museum

Mattoni e tegole: dal produttore al consumatore

Ad Aquileia l'uso di tegole e mattoni si diffonde attorno alla metà del II secolo a.C.: da qui prende avvio una produzione che continuerà per sei secoli. Per tetti robusti e resistenti alla pioggia cosa era meglio dell'affidarsi alle tegole di fabbriche famose, come quelle di Attia Mulsula, Valeria Magna e Satria Didyme, donne imprenditrici ante litteram, e di Calvia Crispinilla, sì grande dama di Roma (si diceva che fosse la magistra libidinum niente meno che di Nerone!), ma anche donna oculata che bene sapeva investire le proprie ricchezze a Trieste e in quel di Loron, vicino a Parenzo? E se un operaio non preparava un numero sufficiente di mattoni? Cave malum, guai a lui!

Bricks and tiles: from factory to user

In Aquileia, the use of tiles and baked bricks spread around the middle of the 2nd century BC to continue for six centuries onwards. For robust rainproof roofs, the best choice were the tiles from a famous factory, like the one belonging to Attia Mulsula, or Valeria Magna, or Satria Didyme, who were businesswomen ante litteram, or Calvia Crispinilla, such a great lady in Rome (she was told to be the magistra libidinum of Emperor Nero!) but also a skilled manager who knew how to invest her wealth between Trieste and Loron, near Porec. And if a worker failed to make a sufficient number of bricks? Cave malum, woe unto him!



Tessera nummularia con iscrizione, 4 d.C., Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. (cat. A10.1)
Tessera nummularia, 4 AD, Aquileia, National Archaeological Museum

Metalli, vetri, pesi e bancari

Cosa possono avere avuto in comune i manufatti in bronzo e in piombo, i vetri dalle fragili trasparenze, i pesi in pietra per comprare merci svariate, le etichette con cui i bancari o cambiavalute garantivano il denaro? L'averci messo la firma! Dev'essere stato bello e gratificante pulirsi la pelle con gli strigili dei Tampii, avere in casa le bottiglie di Caius Salvus Gratus e le coppe di Ennion, tornare con una spesa ben fatta grazie all'onestà dei bottegai agli ordini di Titus Macer, proprietario di una delle più belle case di Aquileia, sentire il tintinnare delle monete garantite da Chresimus o da Pudens o da Secundus, onesti impiegati di banca... Creare fiducia nella clientela con il proprio nome: un espediente che "paga" sempre. Buona mostra!

Metals, glassware, weighs and bank clerks

What can bronze or lead objects have to do with delicately transparent glassware, or with stone weighs used to purchase all sorts of goods, or with the tags that bankers and money changers attached so as to warrant transactions? They all bear a brand! It must be nice and rewarding to rub your skin with a strigil branded by the Tampii, or own the bottles produced by Caius Salvus Gratus and the cups by Ennion, or come back from shopping and be sure of the honesty of the vendors who worked for Titus Macer, the owner of one of the nicest houses in Aquileia, or hear the sound of the coins guaranteed by Chresimus or Pudens or Secundus, those most honourable bank clerks... Building customer confidence with your own name: a strategy that will always "pay back". Enjoy your visit!



Frammento di fondo di bottiglia soffiata con il marchio epigrafico a rilievo, I-II d. C., Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (cat. A3.4)
Bottom of square bottle with stamp, 1st century - 2nd century AD, Aquileia, National Archaeological Museum

PALAZZO MEIZLIK
Via Patriarca Popone, 7
Aquileia (Udine)

MARCHI DI PRODUZIONE
E DI POSSESSO
NELLA SOCIETÀ ANTICA

12.FEBBRAIO
31.MAGGIO
2017

ORARIO

da martedì a venerdì
dalle 10 alle 17 (febbraio-marzo)
dalle 10 alle 18 (aprile-maggio)
sabato e domenica
dalle 10 alle 19



www.fondazioneaquileia.it



CON IL CONTRIBUTO DI:
Trieste Airport, BCC Fiumicello Aiello, PALMANOVA, ALHA

SPONSOR TECNICO



Collare da schiavo in bronzo, V sec. d. C. Roma, Antiquarium Comunale (cat. 10.1)
Slave collar, 5th century AD. Roma, Antiquarium Comunale

Made in ROMA and AQUILEIA. Il perché di una mostra.
Made in ROMA and AQUILEIA. *The reasons for the exhibition.*

Il marchio, messo su svariate categorie di oggetti, a volte di produzione ripetitiva e seriale: Roma e Aquileia raccontano, attraverso questi accorgimenti, lo svolgersi nel tempo del rapporto tra produttore/venditore e acquirente e quello tra l'acquirente e l'oggetto comprato. Chi mette il bollo con il proprio nome sull'oggetto che produce compie un gesto di pubblicità, chi acquista quell'oggetto fa un atto di fiducia, preferendo quel prodotto ad altri. Una cosa, questa, che non è mai finita, continuando nei secoli fino ad oggi. Roma è la città per eccellenza, a cui tutto il mondo guardava, Aquileia, fondata nel 181 a.C. al limite tra il Mediterraneo e il mondo oltre le Alpi, è, con il suo porto fluviale, un vero e proprio microcosmo: la mostra le racconta sotto un punto di vista insolito, passo dopo passo, vetrina dopo vetrina. I nomi degli imprenditori si accavallano, parlando di uomini e donne (sì, di donne) a un tempo audaci e ponderati nel cercare sbocchi di mercato; quelli degli acquirenti vengono posti sugli oggetti più svariati, con un unico scopo, ribadire la proprietà di quello che per loro è stato un bene prezioso.

A brand stamped on different types of items, sometimes manufactured in series. In Aquileia like in Rome, this gesture tells about the evolution of the relationship between a producer/seller and a buyer and, at the same time, the one between a buyer and the object purchased. A manufacturer who stamps his name on the object he produces advertises his expertise; the purchasers of the item in question express their confidence in the manufacturer; preferring this product to others. This set of events has never ended throughout the centuries until today. Roma is the City by excellence, a reference for the outer world; Aquileia, founded in 181 BC on the border between the Mediterranean Sea and the world beyond the Alps, is with its vast river port a real microcosm. The exhibition will tell you stories about both cities under an unusual perspective, step by step, cabinet by cabinet. Entrepreneurs are named one after another, men and women (yes, women!) who were bold while sensible enough to look for market opportunities. Purchasers' names appear on all sorts of items, with one and only purpose: declare the ownership of what was to them a most precious good.



Anello nuziale con busti contrapposti, IV-V sec. d. C., Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (cat. A9.5)
Wedding ring with the bride and groom portraits, 4th century - 5th century AD. Aquileia, National Archaeological Museum

Questo gioiello è mio!

Cosa meglio di un ornamento prezioso per mostrare agli altri chi si è? Aquileia romana ha restituito un patrimonio di gioielleria rilevante, utile per comprendere i costumi degli abitanti in ogni epoca. Alcuni anelli, usati da uomini e da donne, mostrano il nome del proprietario/proprietaria (intero o abbreviato, scritto diritto oppure al rovescio con lettura corretta nell'impronta quale sigillo personale), apposto a segnarli per sempre come propri e di nessun altro. E la stessa cosa fanno alcune gemme, capolavori in miniatura, che ancora oggi ci raccontano la vita di persone di cui altrimenti nulla si sarebbe saputo (potenza della parola!). Raccontano invece la storia di un matrimonio gli anelli con un ramo di palma, simbolo di vittoria, o con la raffigurazione di un uomo e di una donna che si guardano negli occhi: fedi nuziali di un tempo che fu.

This jewel is mine!

What's better than a precious ornament to show off who you are? Roman Aquileia has returned a wealth of personal ornaments, relevant both in quantity and quality, which are useful to help understand the customs of its inhabitants at all times. Some rings, used by men and women alike, show the name of their owner (full or abbreviated, written straight or backwards so that it could be correctly read when impressed into wax, for example, as a personal seal), marking the ornament forever as their own and no one else's. And the same holds true for some gemstones, miniature artworks, which keep telling us today about the life of people who would otherwise remain unknown (the power of words!). Stories of weddings are narrated by the rings bearing a palm branch, a symbol of victory, or the busts of a couple looking intently at each other: nuptial rings of long time ago.



Impugnatura per ago da cataratta, età imperiale, Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (cat. A4.9)
Handle for cataract needle, Imperial Age. Aquileia, National Archaeological Museum

L'arte di Esculapio. Medici, medicina e farmaceutica ad Aquileia

In età romana, la pratica medica era posta sotto la protezione del dio Esculapio. Aquileia è stata centro importante del suo culto, e dunque non sorprende la ricchezza delle testimonianze riguardanti la medicina e la farmaceutica: gli strumenti medici esposti (manici di bisturi, pinzette, spatoline, il manico dell'ago speciale usato per operare la cataratta) raccontano storie antiche ma sempre attuali. Tra di essi, il sigillo da oculista costituisce uno dei reperti più straordinari: le sue quattro facce minori sono altrettanti punzoni, che servivano per stampigliare sugli impasti medicamentosi, prima che questi solidificassero, l'etichetta con i dati identificativi... il nome del medico era garanzia di sollievo e di guarigione.

The art of Asclepius. Physicians, medicine and pharmacy in Aquileia

In Roman times, medical practice was under the protection of god Asclepius and Aquileia was an important place of worship of the deity. Unsurprisingly, then, several finds bear evidence of medicine and pharmaceuticals. The medical instruments exhibited here (scalpel handles, tweezers, small spatulas, and the handle of a special needle used for cataract surgery) tell pastime stories that still hold true. The oculist's logo is one of the most extraordinary finds: its four smaller sides served as punches to stamp the doctor's brand on healing mixtures before they set. The name of the doctor was held as a guarantee for relief and healing.



Sigillo da oculista, età imperiale, Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (cat. A4.1)
Seal of an oculist, imperial age, Aquileia, National Archaeological Museum



Coperchio di botte con lettere marchiate a fuoco e graffiti, II sec. d. C., Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (cod. A6.17)
Barrel lid with fired stamp and graffiti, 2nd century AD. Aquileia, National Archaeological Museum

Anfore e ceramiche: nomi che viaggiano

Aquileia è stata un emporio commerciale di vitale importanza per l'economia dello stato romano, dato il suo controllo sul Nord Adriatico. Ecco allora anfore di svariati produttori che viaggiano su questo mare, portando vino e olio. Ma non solo. Un ritrovamento di eccezione avvenuto nella zona delle foci del Timavo ci ha donato un coperchio di botte in legno, con un nome impresso a fuoco e graffiti tracciati da chi non sapremo mai. E le ceramiche? Qui i bolli dei produttori e i nomi dei proprietari graffiti con pazienza si mescolano, lasciandoci una visione viva di un mondo ormai passato.

Amphorae and ceramics: the travelling stamps

Aquileia was a key trade centre in the economy of the Roman state, considering its control over the Northern Adriatic Sea. Amphorae from different manufacturers travelled over these waters, carrying wine and oil, and much more than that. An exceptional exhibit found in the neighbourhood of the mouths of river Timavo is a wooden barrel lid bearing a stamped name and graffiti written by someone whom we'll never know. And what about pottery? The brands of the producers and the names of the owners abound on them and help bring back to us stories from the past.



Anfora Lamboglia 2 con due graffiti, prima metà I sec. a.C., Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (cat. A6.2)
Lamboglia 2 amphora with two graffiti, first half of the 1st century BC. Aquileia, National Archaeological Museum